

Di Leonardo
Salumieri di Pianella.

Macellazione suini
Prosciuttificio
Sede e stabilimento:
PIANELLA - Colle Jonne
telefono 085/971355

L'Officina

Di Leonardo
Salumieri di Pianella.

PRODUZIONE SALUMI E
MORTADELLE PURO SUINO
Deposito:
PESCARA - Via Gran Sasso
telefono 085/36288

PERIODICO DI INFORMAZIONE
POLITICA - CULTURA - SATIRA
PIANELLA
ANNO II - N. 1 - 1° BIM. '88

Spediz. in abbonamento postale Gruppo IV/70%
Autorizzazione Tribunale di Pescara n. 15 del 22.12.87
tip. f.lli brandolini - chieti scalo

Il piacere dell'onestà

di Luigi FERRETTI

Da questo numero il giornale "l'Officina" comincia ad entrare nelle case dei Pianellesi. Prima di dire qualsiasi altra cosa vorrei che soffermassimo per un attimo la nostra attenzione su questo fatto: un cittadino scrive un articolo su queste pagine e pochi giorni dopo tutti gli abitanti del paese hanno la possibilità di leggerlo. È come se ci trovassimo in 7.000 attorno a un tavolo a parlare di problemi e proposte, analisi e progetti per migliorare la nostra vita.

L'idea di un nuovo giornale era nata originariamente nella sezione D.C. di Pianella. Non volendo però fare un "bollettino di Partito", probabilmente poco utile, i promotori si sono convinti dell'opportunità di un organo di stampa aperto a tutti i cittadini, di un "Giornale di Pianella". Questa sensibilità li onora e per questo li ringrazio.

Assumere il compito di coordinare un giornale pianellese comporta per me una contestuale e doverosa puntualizzazione del principio e del metodo che saranno alla base di questo impegno.

L'onestà dovrà essere il principio fondamentale.

Pianella, dicono gli anziani, non aveva mai dovuto vergognarsi del suo nome: oggi, purtroppo, la sua immagine appare deteriorata.

Allora è giusto liberare l'orgoglio e impegnarsi a riscattare il buon nome del nostro paese e i buoni valori dei suoi cittadini: l'onestà prima di tutto!

L'onestà di riconoscere i meriti e gli errori, di essere comprensivi ma decisi con chi ha sbagliato in buona fede, di dare il proprio suggerimento per fare meglio.

L'onestà di ammonire chi ha sbagliato sapendo di sbagliare.

L'onestà di ammettere i ritardi e le inadempienze, di contribuire a capirne le ragioni, di spronare ed incoraggiare chi lavora per rimediare alle occasioni perdute.

E ancora, l'onestà di smascherare chi sobilla e avvelena gli animi per giocare allo sfascio, al "tanto peggio, tanto meglio", regalandoci la vergogna nei confronti degli altri paesi.

L'onestà, infine, di rompere il silenzio che è calato sulla politica per evitare che a parlare rimanga solo chi pensa di risolvere ogni problema in tribunale: un'opinione pubblica attenta e partecipe è una solida garanzia di democrazia e di civiltà.

Questo giornale farà la sua parte per far sì che i Pianellesi tornino al dialogo, al confronto sereno, per capire, costruire, progredire insieme, e lo farà proprio con il metodo più aperto, dando a tutti la possibilità di esprimere la

(continua in 2ª pag.)



Pianella vista da S. Angelo

LO SVILUPPO È UNA SCELTA DI LAVORO POLITICO

"La Provincia sta per approvare il Piano Territoriale Provinciale. È una grande occasione, da non perdere, per inserirvi scelte, che favoriscano ed esaltino la localizzazione nel territorio di Pianella di strutture adeguate ad un disegno di sviluppo intersettoriale..."

di Giuseppe QUIETI

Facendo un'analisi dei problemi che si pongono di fronte ad un amministratore locale, a un politico, a chiunque si interessi della cosa pubblica o operi nel sociale e tentando di stabilire delle priorità, ci si trova ineluttabilmente di fronte al problema occupazionale: il problema dei problemi!

E così, mentre sul tavolo del sindaco, dell'assessore, si accavallano carte relative a progetti, perizie, varianti relative a scuole, illuminazione, strade, questa "spada di Damocle" continua a pendere inesorabilmente sulla nostra testa condizionando fortemente lo sviluppo della comunità.

In Abruzzo non possiamo consolarci pensando che il tasso di disoccupazione è il più basso del mezzogiorno, perché esso è, comunque, rile-

vante e preoccupante. Passi avanti, indubbiamente, ne sono stati fatti. L'Abruzzo è passato in testa alle regioni meridionali per reddito prodotto e attraverso la sua industrializzazione e una generale modernizzazione ha definitivamente lasciato indietro secoli di arretratezza e di emarginazione.

Nella nostra Regione si è avuto, poi, il fenomeno del rientro di diverse migliaia di emigranti che, respinti dalla crisi industriale delle nazioni del Nord-Europa o delle regioni del Nord-Italia, sono rientrati in Abruzzo ampliando il numero di coloro che erano in cerca di occupazione. Questo fenomeno è stato in parte riassorbito, ma non è del tutto scomparso.

Le Università abruzzesi (una delle più importanti e qualificanti conquiste della

Regione) producono un gran numero di laureati che solo parzialmente trovano adeguate sbocchi occupazionali.

A questo punto, ci si chiede: "Può un consiglio comunale, un amministratore locale di un comune grande o di più contenuta estensione (facciamo il caso di Pianella) non porsi questo tipo di problema?"

Può, in effetti, non guardare allo sviluppo del proprio comune anche secondo l'ottica della creazione di nuovi posti di lavoro?" Evidentemente no, anche se poi, nella pratica, la questione è molto complessa.

La complessità deriva da molti fattori, tra cui la mancanza di competenze specifiche (e mezzi) del Comune in questa materia. Il Comune è visto ancora come produttore di servizi e non ha, in effetti, che possibilità indirette di incidere sul piano occupazionale. I problemi occupazionali, si ritiene, devono essere risolti dallo Stato, dalle Regioni, oltre che dal privato.

È un'ottica che non condividiamo. Anche gli Enti Locali minori possono fare la loro parte. Qualche esempio: se un Comune punta decisamente sullo sviluppo delle attività produttive (che danno occupazione) può programmare una serie di opere infrastrutturali (strade, elettrificazione, ecc.) finalizzate a creare le condizioni per insediamenti produttivi. Oppure può valorizzare il suo patrimonio ambientale, artistico, a fini turistici (impianti sportivi, ricreativi, visite guidate, mostre, manifestazioni culturali, etc.)

Noi abbiamo, in Abruzzo una validissima tradizione artigianale che manca, però, dell'opportuno sbocco commerciale.

Pianella si trova, per collocazione naturale, in una posizione veramente strategica sotto diversi aspetti e non ho dubbi sul fatto che vi siano le premesse per un forte sviluppo di tutte le attività economiche.

Pianella, tradizionalmente legata ad uno sviluppo quasi esclusivo delle attività agricole, può puntare su uno

(continua in 2ª pag.)

PENSANDO AGLI ANNI '90...

"...Molti che "pensano" e che "votano" sono utili, ma molti che si assumono in pieno il carico di farsi una "professionalità" politica per il ruolo che sono stati chiamati ad esercitare, e che curino quotidianamente gli adempimenti legati alla soluzione dei problemi della collettività, sono decisivi"

di Alfiero FILIPPONE

Da molto tempo ormai vado meditando sulla opportunità di affrontare un problema scottante che riguarda da vicino il nostro paese e che forse non coinvolge solo da Democrazia Cristiana ma il modo di concepire la politica in generale. Dieci anni nel ruolo di sindaco sono tanti e sono tante le esperienze che nell'arco di tutto questo tempo mi hanno portato a farmi un'idea ben precisa di quella che dovrebbe essere la politica per gli anni '90. È una responsabilità grande quella che mi assumo ma penso che un sindaco non possa esimersi dall'intavolare un confronto se questo può risultare utile al proprio paese.

Il punto di partenza è la constatazione che l'amministrazione della "cosa pubblica" è andata facendosi sempre più complessa e articolata, prova ne è l'istituzione di un compenso economico qua-

le riconoscimento al lavoro dell'amministratore. Amministrare un Comune oggi significa sacrificare tutto il tempo al di fuori della propria attività privata per seguire gli aggiornamenti legislativi, le normative per accedere a mutui e finanziamenti, le specifiche competenze delle varie deleghe, le problematiche degli uffici e dei vari servizi, il rapporto con le utenze e via dicendo. Fin qui potrebbe essere ancora ordinaria amministrazione se non intervenissero fattori di natura politica e caratteristiche specifiche del nostro Comune a complicare le cose. I fattori di natura politica riguardano la fitta rete di rapporti che bisogna costruire con gli organismi superiori di finanziamento e di controllo che non assicurano sempre la certezza del diritto. Per capirci diciamo che non basta ad esempio inoltrare un progetto di realizzazione di una struttura che

necessita alla popolazione per avere la garanzia che una volta accertati i requisiti e la correttezza procedurale il progetto venga finanziato.

Le istituzioni che devono consentire la realizzazione delle strutture sono controllate dai partiti che pensano a favorire le soluzioni più convenienti ai loro interessi elettorali, i partiti a loro volta sono divisi in gruppi e correnti che pure pensano a fare pressioni perché vadano in porto le realizzazioni che assicurino loro più potere. Di fronte a uno "schieramento" così variegato e "insidioso" non è facile prendere iniziative ed è impensabile che possa essere una persona, il sindaco o il singolo assessore a poter seguire il percorso di ogni pratica: è indispensabile il lavoro di gruppo nel quale ogni amministratore deve portare la propria personale competenza per organizzare poi insieme la "strategia" per sostenere il

progetto a livello politico.

Ma questo purtroppo, non sempre accade, e quando non accade sono guai.

La struttura del nostro Comune, con un capoluogo, due grosse frazioni, Cerratina e Castellana, e un vasto territorio agricolo, presenta esigenze spesso diverse e in qualche caso addirittura concorrenti. È quindi evidente che in mancanza di un lavoro di gruppo con cui si stabiliscano obiettivi e priorità ogni amministratore cerchi di "tirare l'acqua al proprio mulino". E se poi un singolo assessore impegna la propria competenza per soddisfare le esigenze del suo gruppo e del suo territorio è lo stesso concetto di democrazia che viene messo in discussione.

Queste cose devono essere dette perché una nuova politica di progresso può svilupparsi solo partendo da cambiamenti fondamentali:

(continua in 6ª pag.)

P

F.lli
PROVINCIALI & C. s.n.c.

Via S. Lucia - Vico I. n. 4 - Tel. (085) 971518

PIANELLA (PE)

AUTOCARROZZERIA

D'Aloisio
Tiziano

— VERNICIATURA A FORNO
— BANCO DI RISCONTRO

Via S. Lucia, 17 - Tel. (085) 971921
PIANELLA (PE)

PIANELLA CARNI
dei F.lli Di Leonardo & C.

Industria macellazione

Contrada Collevocchio
Tel. 971324-972174
PIANELLA (PE)

pastificio
ROSSI

da CENT'ANNI sulla vostra TAVOLA

C.da S. Martino - Tel. 971322-971720
PIANELLA (PE)

Vision Ottica

di STELLA e D'ALIMONTE

Piazza Garibaldi, 7
PIANELLA (PE)

AZIENDA AGRICOLA VINICOLA

Giovanni CHIARIERI & F.lli

Vini di fattoria con marchio di qualità

Via S. Angelo, 8 - Tel. (085) 971365
PIANELLA (PE)

IL TELEGRAFO: filo diretto con...

Antonio DI LEONARDO:
(Consigliere della Società Sportiva Calcio Pianella)

Alla 15ª giornata il Pianella è 2° in classifica a 6 punti dalla capolista, il Lauretum, nel girone C del Campionato Regionale di Prima Categoria.

La squadra "gira" bene avvalendosi dell'impegno di tutta la compagine e di contributi come quello di Pretara che ha segnato 10 goal, dei nuovi acquisti Marini, Rulli, Anchini, di Rossetto che viene dal giovanile, di Luciani finalmente tornato dal servizio di leva, oltre che, naturalmente, dell'allenatore Demetrio Patriarca. Il clima nella Società è buono ma la rispondenza dei cittadini un po' meno. I motivi, fondamentalmente, sono due: la "concorrenza" del Pescara ed il fatto che, non essendoci ancora le tribune, il pubblico è sicuramente frenato dal partecipare agli incontri di calcio.

Il Consiglio Direttivo della Pianella Calcio è così formato: Sergio Di Leonardo, Presidente, Lucio Lepri, Vice-presidente, Mario Di Benedetto, Cassiere, Valerio Ferrara, Segretario, Eliseo Mariotti, Tarcisio Ricci, Michele Di Marco, Concezio Di Nicolantonio, Antonio Rossi, Paolo Di Pentima, Dino Provinciali, Gaspare Cutilli, Silvestro Egizii e il sottoscritto, Consiglieri.

Antonello CICONETTI:
(Segretario-Allenatore della Soc. Sport. Pallac. Pianella)

Dopo sei anni di attività, la Pallacanestro Pianella, per continuare, ha bisogno dell'aiuto di tutti i cittadini. Tutto questo per i grandi problemi che quest'anno sono venuti a galla e che sono legati al trasporto dei ragazzi che, a distanza di 6 anni dall'inizio dell'attività, partecipano a campionati regionali e inter-regionali e sono costretti a

sobbarcarsi trasferte spesso abbastanza lunghe. Per far fronte al problema abbiamo promosso una raccolta di fondi per l'acquisto di un pullmino che ci consentirebbe di trasportare i ragazzi e le ragazze impegnati nei campionati, tutti "insieme", per usare un termine molto in voga oggi.

Uno di questi campionati è già iniziato, anche se il nostro campo è inagibile e le partite casalinghe ci tocca disputarle a Cepagatti penalizzando oltre che gli atleti anche il pubblico che non sempre può seguirli. Nella speranza che anche questo problema si possa risolvere in poco tempo, ringrazio tutti coloro che stanno contribuendo, o che vorranno farlo per realizzare quello che io chiamo "un piccolo sogno" dei dirigenti e dei ragazzi con l'acquisto del pullmino.

Inoltre un grazie particolare al Sindaco per la sensibilità dimostrata verso i nostri problemi.

Ezio DI NICOLANTONIO:
(Presidente del Club Biancazzurro "Rocco Egizii")

"Il Club è nato per dare anche ai tifosi biancazzurri pianellesi la possibilità di seguire meglio l'avventura del Pescara. Il nome è stato scelto in doveroso ricorso del più appassionato tifoso locale biancazzurro, Rocco EGIZII, e del suo attaccamento ai colori della squadra che sarà per tutti i componenti del Club un esempio da emulare.

L'organigramma del Club è il seguente: oltre al sottoscritto fanno parte del Direttivo i Sigg. Nicola Ronzone, Vice-presidente, Antonello Ciconetti, segretario, Gianluigi Spinozzi, cassiere, Gianni Antonucci, pubbliche relazioni, Riccardo Puca, Paolo Di Fabio, Paolo Pozzi e Enrico Scorrano, consiglieri, che si occupano dell'organizzazione per l'acquisto dei

biglietti, per le trasferte e per il tifo allo stadio.

La specifica caratteristica del Club, evidenziata anche nello statuto, è il netto rifiuto della violenza.

Elio CICONETTI:
(Consigliere della Società Sportiva Calcio Cerratina)

Nel girone "D" del Campionato di 3ª categoria il Cerratina alla 12ª giornata, è primo in classifica con 23 punti, 11 partite vinte, una pareggiata, 36 goal segnati e 5 subiti.

Il consiglio Direttivo della società è così composto: Giorgio D'Ambrosio, Presidente, Vincenzo Di Battista, Vice-Presidente, Antonio Di Carlo, Antonio Valloreia, Domenico Pace, Silvestro Ferrone, Raffaele Pace, Consiglieri, oltre al sottoscritto che è anche responsabile del Settore Giovanile. L'allenatore è Sergio Di Sante mentre il preparatore atletico è Enio Di Loreto.

La Società è sostenuta in modo soddisfacente dall'entusiasmo e dal contributo di cittadini e aziende.

Daniilo MANELLA:
(Componente Direttivo M.S.I. di Pianella)

Quello di Sorrento è stato il congresso più bello della quarantennale storia del M.S.I.; dopo discussioni, polemiche, tensioni, ci siamo accorti che questo nostro modo di confrontarci su strategie, tattiche, modi di vedere, uomini, è espressione di vitalità, di voglia di far politica, di vivere e lottare, di "...profonda convinzione che la nostra comunità umana e politica è talmente solida da superare crisi interne e contrapposizioni di gruppi".

A Sorrento si è chiuso un periodo della storia; i vinti di ieri, più forti di ogni sconfitta, tornano più che mai protagonisti della realtà italiana.

Al Segretario Fini il compito di far proseguire il M.S.I. sui fondamentali ideali, sui valori, sulla tradizione che sempre lo hanno distinto, e la certezza di rafforzare le solide basi sulle quali operare per costruire una grande forza. Lo slogan "Il domani appartiene a noi", simbolo del messaggio politico del M.S.I. mai come oggi trova concreta rispondenza nella realtà.

Antonio TASCIONE:
(Vice-Presidente della Pro Loco Pianella)

Sono soddisfatto dell'esito del Premio Internazionale di Lettere e Scienze "Rosone d'oro" per la rispondenza che ha avuto sia a livello locale, con la partecipazione dei Cittadini Pianellesi, che nella stampa che, non solo ha seguito con puntualità le fasi della manifestazione, ma con articoli su testate a carattere nazionale come La Stampa, Il Mattino, Il Resto del Carlino, Il Popolo, ecc., è entrata nel merito dei contenuti specifici del Premio esaltandone il pregio e inserendolo fra gli appuntamenti più importanti del calendario nazionale.

I premiati hanno giudicato in modo lusinghiero le qualità della iniziativa: Ernesto Sabato ha privilegiato il "Rosone d'oro" rispetto ad un Premio sicuramente prestigioso assegnatogli in Messico coerentemente allo stretto legame che da sempre ha con il mondo culturale italiano: Antonino Zichichi è stato molto colpito dal calore e dall'affetto dimostratigli dalla gente ed ha espresso soddisfazione per essere stato invitato ad affrontare non solo i temi specialistici della sua materia ma anche le tematiche fondamentali della pace e della sicurezza; Elio di Blasio, accettando il Premio ha voluto coinvolgere il pubblico in una comune interpretazione della sua pittura per capire come segni apparentemente astratti siano invece carichi dei valori e del-

la poesia della vita di tutti i giorni.

Il "Rosone d'oro" è ormai il cuore dell'attività della Pro Loco che vuole con esso promuovere l'immagine e la dimensione culturale di Pianella a livelli più alti nel contesto regionale e nazionale e perchè sia stimolo per tutte le realtà del paese a condividere lo stesso obiettivo.

Entro la fine di Gennaio l'Associazione procederà al rinnovo delle cariche sociali e un programma per le attività future sarà elaborato dal nuovo Consiglio Direttivo.

Mimi CIPRIANI:
(Segretario dell'Associazione Musicanti Pianellesi)

Facciamo il punto sulla situazione della Banda.

Quei ragazzi che nel 1980 avevano 11, 13, 15 anni e formavano una delle colonne portanti della nostra banda di 62 persone, oggi ne hanno 18, 20 e 22 per cui le loro esigenze, cambiate dall'età, sono diverse e riguardano principalmente il lavoro, le scuole superiori più impegnative, il servizio militare, l'accaparramento, da parte di grandi Bande, dei nostri suonatori migliori. Di questi ultimi sentiamo, ovviamente, la mancanza ma l'Associazione Musicanti Pianellesi è orgogliosa di averli "varati".

È pur vero che quelli che sono rimasti hanno perso l'entusiasmo di prima per cui, pur essendo ancora (quasi) 25 gli elementi della Banda, a fare le prove se ne presenta sì e no la metà e di questi la maggior parte sono "anziani". Se poi c'è una prestazione pagata bene, tutti presenti.

Per questi motivi (a titolo di cronaca) lo scorso anno il Sig. Romeo Del Biondo si prese la briga, per cercare di rimediare provvisoriamente, di introdurre qualche elemento facente parte di altre bande che hanno fatto la nostra stessa fine (cioè in attesa di nuove leve). Dopo un inverno di prove, all'inizio della stagione artistica, tutto il lavoro di Romeo fu "bocciato" da elementi influenti esterni. Questo ha portato alla crisi attuale.

Si parla molto di rinnovamento. Alla fine del prossimo mese finisce il mandato dell'attuale Direttivo e noi VETERANI saremo felicissimi di cedere le redini ai giovani che potranno contare sempre sulla nostra collaborazione, specialmente sulla puntualità e sulla presenza che non sono il loro forte.

A mio avviso una delle principali esigenze per il rinnovamento della nostra Banda è l'istituzione di una Scuola di Solfeggio per i 5/6 ragazzi che hanno chiesto di imparare a suonare uno strumento.

L'onere del maestro dovrebbe accollarselo il Comune. Quindi si dovrebbe fare opera di promozione fra i giovani per farli iscrivero alla Scuola e rimpiazzare così i musicanti mancanti. Infine occorrerebbe un CONCRETO finanziamento (anche di poco) come per le altre istituzioni culturali...

Facendo questa politica la Banda di Pianella tornerà senz'altro allo splendore degli anni scorsi.

Livio PARTENZA:
(Presidente del Circolo di Conversazione di Cerratina)

Il Circolo di Conversazione di Cerratina è stato fondato nel 1980. Il bisogno di un luogo dove la gente del paese potesse ritrovarsi e discutere è alla base della scelta del nome e della specificazione "di conversazione".

Oggi il Circolo conta circa 80 Soci ed aderisce alla C.A.P.I.T. quale organismo nazionale di riferimento. Ci sono due anime: una più "d'élite", che vorrebbe un'adesione in qualche modo selezionata e di buon livello culturale dei Soci e una "popolare" che invece è sensibile ad una maggior apertura.

Il Consiglio Direttivo del Circolo di Conversazione è composto, oltre che dal sottoscritto, dal Sig. Antonio DI SANTE Vice-Presidente, dal Sig. Giorgio D'AMBROSIO, Segretario, dal Sig. Gabriele LUCIANI, Cassiere, e dai Sigg. Alfonso PACE, Tullio RICCI, Antonio GUZZO, Consiglieri.

Gianni ROSSI
(Consigliere Comunale PSI)

Entrare a far parte del consiglio comunale a pochi mesi dalla scadenza del mandato elettorale, è un compito difficile per tutti, ma lo è ancora di più a Pianella. Questo perchè la situazione politica e sociale del nostro comune è a dir poco disastrosa. Dieci anni di amministrazione democristiana hanno portato il nostro paese a un livello di sviluppo tra i più bassi della nostra provincia. A tal proposito basta ricordare il problema della metanizzazione: dovevamo essere tra i primi paesi della Provincia ad avere la rete metanifera, e invece, dopo anni di false assicurazioni e promesse, siamo arrivati all'ultimo posto.

Non posso, inoltre, non ricordare le varie inchieste giudiziarie che hanno interessato, ed interessano, la giunta municipale. Dopo queste vicende mi aspettavo, per un minimo senso di dignità, le dimissioni dell'intera giunta e non le sole dell'assessore D'Onofrio, peraltro in forma mistica e piagnucolosa, dopo che per anni aveva denigrato le opposizioni insultando in molte occasioni la libera espressione democratica.

Infine, vorrei parlare della situazione culturale del nostro paese: cosa ha fatto l'Amministrazione Comunale in questo senso? Nessuna iniziativa di cittadini volenterosi è stata incoraggiata e sostenuta, tant'è vero che oggi Pianella non ha associazioni culturali di alcun genere, al contrario di paesi vicini che vantano iniziative e manifestazioni culturali a livello nazionale e internazionale.

Vedere i giovani Pianellesi così lontani dai problemi politici e culturali dovrebbe essere motivo di sconforto e di riflessione per tutti.

È difficile in poche righe parlare dei problemi del nostro comune e dei rimedi per risolverli. La condizione primaria per affrontarli è quella di cambiare l'Amministrazione di questo nostro paese e, per questo, alle prossime elezioni comunali di maggio, il mio partito, il PSI, sarà impegnato in prima fila in questa direzione.

IL PIACERE DELL'ONESTA'

(continuaz. dalla 1ª pag.)

propria idea, e cercando di coinvolgere chi ha l'esperienza più utile per risolvere i problemi che verranno affrontati.

Questo numero parte bene. Sono convinto che gli articoli, qualificati e qualificanti, che lo compongono saranno per tutti motivo di riflessione e di dibattito.

Il destino ha voluto, poi, che l'esordio del giornale coincidesse con un avvenimento importantissimo per il futuro della Provincia di Pescara e, dunque, di Pianella: l'elaborazione del Piano Territoriale Provinciale, un progetto nel quale ogni Comune è chiamato a definire le proposte concrete su cui impiantare il proprio sviluppo.

È il momento giusto, allora, per riflettere su quali aspetti vorremo basare la futura identità del nostro paese: insediamenti produttivi, industrie o laboratori di trasformazione dei prodotti agricoli, nuove opportunità per il potenziamento del commercio e dell'artigianato, strutture per l'esercizio delle attività cultu-

rali, sportive, turistiche, nuovi servizi sociali, ecc..

Ognuno di questi settori ha una sua validità, ma nessuno di loro potrà mai decollare se non saremo capaci di scongiurare l'isolamento di Pianella dal resto della provincia con un potenziamento della rete stradale.

Riprendendo e rafforzando una idea da sempre cara ai Pianellesi ed esposta e articolata nelle pagine di questo stesso giornale, credo che una possibile carta da giocare sia la costruzione di una strada a scorrimento veloce che, partendo dall'asse attrezzato all'altezza del bivio di S.Teresa e attraversando tutto il fondo-valle a sud di Pianella, andasse a sfociare con un raccordo sulla statale 81, magari tra S.Maria a Lungo e C. da Nardangelo. Uno svincolo in C.da S.Lucia o in C.da S.Martino consentirebbe l'accesso diretto dalla "vecchia" strada provinciale.

Se, come dice l'On. Giuseppe Quietì, "lo sviluppo non è altro che una scelta di lavoro politico" non abbiamo che da augurarci: "Buon Lavoro".

LO SVILUPPO È UNA SCELTA DI LAVORO POLITICO

(continuaz. dalla 1ª pag.)

sviluppo integrato che ne valorizzi le risorse locali attraverso una serie di iniziative finalizzate. Quali sono le cose da fare? Credo che principalmente si debbano incrementare i rapporti con gli Enti sovraordinati (la Provincia, la Regione).

La Provincia sta per approvare il Piano Territoriale Provinciale. È una grande occasione, da non perdere, per inserirvi scelte che favoriscano ed esaltino la localizzazione, nel territorio di Pianella, di strutture adeguate ad un disegno di sviluppo intersetoriale.

Così, per quanto riguarda i programmi regionali, dell'I.A.N.A.S., dell'E.N.E.L., della Cassa per il Mezzogiorno, i programmi C.E.E. ecc.

Oggi le tradizionali fonti di finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti, ecc.) vengono progressivamente sostituite

Lettera aperta all'On. Ugo Crescenzi

"...Rivalutiamo la dignità dell'uomo stimolandolo non al clientelismo e alla sudditanza, ma all'egualianza e al rispetto di sé, al lavoro per un reddito proficuo più che alla elargizione, .. lo diciamo a te, in cui crediamo..."

di Antonio D'URBANO

Caro Ugo, ora tu, eletto alla Camera dei deputati, sei fra coloro che hanno accesso alle leve del Potere!

Hai già avuto modo di dimostrare come, per te, "potere è servizio"... vorremmo, però, che tu riuscissi a fare intendere questo principio agli altri amici, che con te siedono sugli scranni dei governanti.

Noi ci siamo incontrati più volte all'insegna del "bisogna rinnovare la D.C."... e nessuno ancora riesce nell'intento, forse perché il nocciolo sta nel "rinnovare i D.C." e non è impresa facile, al di là dei desideri e/o degli auspici.

Nell'ultima campagna elettorale, il nostro partito si è dato un gran da fare attorno al tema "la famiglia", cercando di far capire, al popolo, di battersi per la sua difesa.

Ma qual è questa famiglia che vogliamo difendere? e come?

Noi, che fummo espressione, forse goliardica, di un tentativo di operazione di rinnovamento periferico del partito (tu mostri sempre di ricordare e di apprezzare quel che furono il "Gruppo Enzimatico" ed il "Decapentalogo"), venimmo a dire quali erano i nostri punti di vista per rinnovare il partito, il 25 ottobre dell'81, al cinema Corso di Pescara. Indicavamo degli obiettivi, ed eravamo molto lontani da chi pretendeva di far passare il rinnovamento attraverso un diverso prezzo della tessera. Noi eravamo, e

siamo, per un diverso tipo di tesserato, che sia espressione di un diverso modo di intendere la partecipazione, partecipazione appunto, alla vita del nostro partito, sempre attento ai problemi della gente, di tutta la gente, non delle lobbies.

Noi venimmo a parlare della giustizia fiscale e dello splitting per le famiglie monoreddito; di pensioni "vere e decorose", vere nel senso di non essere subdole concessioni, decorose nel senso che debbono essere tali da permettere una serena sopravvivenza. Dicemmo che è necessario smascherare i falsi poveri e dare serenità ai falsi ricchi; dicemmo allora, e ripetiamo oggi, mentre Gava ipotizza ancora una patrimoniale sulla casa, che non è giusto, né opportuno, che si impongano tasse sulla prima casa... di volgere attenzione a chi, non sa, né può, costruirselo... rivalutiamo la dignità dell'uomo stimolandolo non al clientelismo ed alla sudditanza, ma all'egualianza ed al rispetto di sé, al lavoro per un reddito proficuo, più che alla elargizione".

Noi, con questo, già nell'81 chiedevamo di difendere la famiglia, e ne indicavamo i modi, per poterne perseguire il benessere, base di sano ordine sociale.

Oggi, quale difesa è in atto?

Vogliamo un po' riflettere su fisco, assegni familiari, costo dei servizi sociali?

Fisco: un nostro ministro

ripropone la patrimoniale sulla casa; altri propongono lo splitting, sì, ma sui beni mobili ed immobili (!?!).

Noi pensiamo che lo splitting debba salvaguardare la famiglia monoreddito: nella proposta di cui sopra intravediamo il rischio di ulteriori concessioni ai già benestanti.

Assegni Familiari: ogni tanto avviene un ritocco sull'argomento: noi pensiamo che la famiglia vada difesa in altro modo, pensando ad un nuovo e più moderno modo di rispetto del nucleo familiare, in rapporto diretto al numero dei suoi costituenti. Bisogna superare il principio del contentino ed imporre il principio di lasciare, a beneficio di ogni componente, una percentuale fissa, che salvaguardi, così, la famiglia numerosa, nel pieno diritto dell'uso delle proprie sostanze, piuttosto che nella borbonica attesa di una penosa concessione.

Servizi Sociali: hai mai prestato attenzione ad una bolletta dell'acqua potabile? Sono previste cinque fasce di consumo, e si va da un minimo di 140 lire a metro cubo, per un massimale di 100 mc, si passa per fasce intermedie di lire 200 per 52 mc, di lire 300 (sempre a mc.) per ulteriori 48 mc, di lire 400/mc per ulteriori 48 mc; per finire con l'ultima fascia, ad libitum!, che prevede un costo di lire 600/mc.!

Io credo che, se tu ti fermi un attimo a considerare questi costi e queste fasce, ti rendi conto della delusione di chi è

costretto a gestire una famiglia monoreddito e numerosa! (ovviamente dal reddito "trasparente" e/o non protetta da lobbies). A questi il dire che il nostro partito difende "la famiglia!" può non sembrare vero.

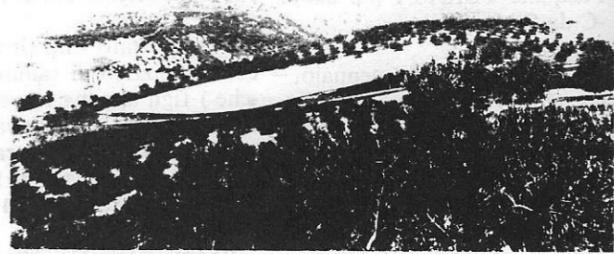
Noi pensiamo che, se la grande famiglia non ha da essere considerata alla stregua di una fabbrica di acque gasate, se la grande famiglia deve poter mantenere il diritto all'igiene, alla salute ed all'alimentazione e crediamo che già il maggior numero di costituenti rappresenti una condizione economicamente penalizzante, sia necessario abolire le fasce con diverso prezzo ed unificarlo, il prezzo, per rendere giustizia proprio a quella famiglia altrimenti in odore di strumentalizzazione!

• D'altronde pensa, caro Ugo, di fronte a quali costi si troverebbe un capofamiglia se la metodica usata, come sopra riportato, dallo Stato fosse fatta propria dal panettiere, dal macellaio, dal venditore di scarpe ed indumenti! Diverrebbero anche loro "difensori della famiglia"!

È immorale fare della demagogia su questioni di importanza vitale, ed è immorale far finta di niente se i nostri amici al governo pretendono di salvaguardare la famiglia penalizzandola.

Noi non facciamo finta di non vedere né sentire. Lo diciamo a te, in cui crediamo, perché tu possa partecipare al rimedia.

Con affetto.



Pianella vista da C.da Vicenne Sud. In questa vallata potrà nascere la strada che salverà Pianella dall'emarginazione?

Una strada per il progresso di Pianella

"...Tutti sanno quale tributo di lutti e di sangue hanno pagato i Pianellesi lungo questo tratto di strada... È inutile spendere periodicamente milioni senza risolvere il problema. Perciò è ora di dire basta!"

di Gino Mario MARINELLI

Nello schema preliminare per la elaborazione del Piano Territoriale Provinciale Pianella, in compagnia di soltanto alcuni altri Comuni, viene praticamente ignorata. Si nota soltanto questa citazione "...da dietro i Colli di Pescara, a Spoltore, in su fino a Pianella, Passo Cordone, la zona della SS.81, si rileva che questa area collinare ha avuto anche la vocazione a fornire le forze di lavoro, gli immigrati, insomma la popolazione che regola il mercato del lavoro urbano di cui Pescara è stato il modello di ricevimento, anche se i membri della famiglia lavorano e sono dispersi in attività e luoghi diversi". Troppa grazia! Eppure il nostro Comune, per estensione di territorio, per entità demografica e per vitalità è uno dei maggiori centri della provincia. Dopo il deprecoamento migratorio dell'immediato dopoguerra che ha colpito la maggior parte dell'Abruzzo, dal censimento del 1971 si osserva una costante inversione di tendenza, nonostante la penalizzante carenza di infrastrutture, quali la mancanza di metano, di cui già dispongono da anno

le limitrofi località di Loreto Aprutino e Cepagatti, i collegamenti stradali irrazionali e trascurati. Ragioni di spazio non ci consentono di affrontare una problematica panoramica, per cui ci limitiamo al settore viario che può essere maggiormente recepito nel piano in questione. Della statale SS.81 il tratto della nostra zona è il più bistrattato: va avanti sempre a... rattoppi, la segnaletica orizzontale è pressoché inesistente e nemmeno un metro del tracciato è stato mai migliorato. La provinciale che ci collega al capoluogo, come è stato recentemente rilevato in altra sede,

con il suo tortuoso tratto nella zona Valle Pelilla - Colleflorido esposto a Nord, pone in evidenza tutta la sua pericolosità. L'assurdità del tracciato dimostra chiaramente che esso fu prescelto a suo tempo soprattutto per accontentare alcuni e non scontentare altri influenti personaggi dell'epoca. Tutti sanno quale tributo di lutti e di sangue hanno pagato i pianellesi lungo questo tratto di strada sempre viscido anche in assenza di pioggia e sempre ghiacciato nella stagione invernale. È inutile spendere periodicamente milioni senza risolvere mai il problema. Perciò è ora di dire basta! Negli studi e nella programmazione della Provincia si dovrà affrontare e risolvere una volta per tutte lo spostamento dell'intero tratto VALLE PELILLA - COLLEFLORIDO sul versante Sud, oppure mettere mano ad un nuovo progetto PIANELLA-BIVIO S. TERESA che potrebbe seguire, grosso modo, il percorso del RIO Milone. Con la recente sistemazione della strada che congiunge diversi Comuni della montagna pescarese con la SS.81 in località Tarallo, quelle popolazioni hanno adesso convenienza a transitare per Pianella nel raggiungere il capoluogo provinciale. Perciò il problema non è solo pianellese ma investe una estesa area della provincia. Le forze politiche non possono permettere che Pianella e il suo bacino rimangano emarginati nella pianificazione del territorio provinciale. I rappresentanti della zona in seno all'Amministrazione non possono e non debbono permettersi...distrazioni se vogliono giustificare la validità della loro presenza.

L'Officina

ringrazia le Ditte e gli Enti che hanno voluto sostenere il giornale con le loro inserzioni pubblicitarie e invita le altre Ditte che vorranno farlo a prendere contatti con la Direzione: Via S. Angelo, 54 tel. 085/971869 - 65019 Pianella (PE)

L'Officina

vuole che il giornale arrivi a tutte le famiglie di Pianella. Chi non l'avesse ricevuto e fosse interessato a riceverlo può richiederlo in Direzione: Via S. Angelo, 54 tel. 085/971869 - 65019 Pianella (PE). Lo stesso vale per chi volesse inviare il giornale ad amici o parenti residenti fuori Pianella o all'estero.

Mostra-Mercato, anno zero

"...Ogni anno assistiamo a una diminuzione dell'afflusso di visitatori perchè la Mostra-Mercato non riesce ad offrire niente di alternativo rispetto alle nascenti manifestazioni similari.

di Gianluigi PEDUZZI

Nell'agosto del 1980, grazie ad alcuni cittadini di Pianella e alla Pro-Loco, si organizza la prima Mostra-Mercato.

Essa nasce dall'esigenza di "recuperare e valorizzare i beni economici e culturali della nostra città" (intervento del Sindaco, agosto '81) ma, a distanza di 7 anni, nulla si è valorizzato se non uno slogan, "Pianella espone e vende", che ha riempito i muri d'Abruzzo senza destare, pur-

troppo, un minimo di curiosità.

Era sottinteso che all'inizio non si potevano avere dei risultati sorprendenti, ma almeno ci si aspettava un costante aumento sia del numero di visitatori che di espositori. Questo purtroppo non è avvenuto e, anzi, ogni anno assistiamo a una diminuzione dell'afflusso perchè la Mostra-Mercato non riesce ad offrire niente di alternativo rispetto alle na-

scenti manifestazioni similari.

Per questo, la mancanza di un adeguato sostegno economico, l'incompetenza di molti e, soprattutto, l'inesistenza di un programma, di un obiettivo, necessari per creare una valida alternativa al tradizionale "mercato paesano", stanno portando questa iniziativa verso la fine.

Alcuni non hanno capito che con la Mostra-Mercato si poteva creare un punto di ri-

ferimento per molti, addirittura un appuntamento estivo atteso con ansia e interesse.

Questo non si è verificato. Solo creando nuovi presupposti, con concezioni diverse, puntando in particolar modo su settori merceologici specialistici si potrà riuscire ad inserire la Mostra-Mercato nel miglior panorama delle manifestazioni regionali, a renderla rappresentativa e valida per il nostro paese, e competitiva rispetto alle altre.

— ABBIGLIAMENTO —

Scatola Magica

Via Roma, 20 - Tel. 972579
PIANELLA (PE)

C.so Alessandrini, 103 - Tel. 8278847
PENNE (PE)

Monellerie
di Maria Del Biondo

Abbigliamento
e Articoli
per l'infanzia

Via Roma - PIANELLA

CARIPE
CASSA DI RISPARMIO
DI PESCARA E DI
LORETO APRUTINO

Di Leonardo Pasquale

Lampadari - Elettrodomestici

Radio - TV Color

Piazza Garibaldi, 14 - Tel. ab. (085) 97679

PIANELLA (PE)



tipografia
DI NICOLANTONIO

Via S. Lucia - Tel. (085) 972614
PIANELLA (PE)

GLI ANZIANI RACCONTANO...

"Gli anziani conoscono meglio di tutti il cammino percorso per arrivare ai nostri giorni. La loro testimonianza e la loro partecipazione sono importanti per continuare a costruire insieme e con meno difficoltà la storia del nostro Paese.

Interviste di Luigi FERRETTI

Pasquale CERASA (68 anni - C.da S.Martino).

È il pomeriggio del 6 gennaio, un giorno di festa, quando busso alla porta di Pasquale Cerasa. Appena mi aprono vedo, in una stanza vicina all'ingresso, un gruppo di persone sedute in circolo, che parlano fra loro e subito penso ad una visita; forse è meglio ripassare. Ma Pasquale mi viene incontro premuroso: "Ciao Lui", entra, entra, accomodati..."

Mentre ci spostiamo in cucina sedendoci vicino alla finestra spiego il motivo della mia visita:

"Abbiamo cominciato a pubblicare un giornale pianellese ed ho pensato che una testimonianza degli anziani fosse un contributo importante per partire bene. Chi meglio di voi può aiutarci a capire come è stata costruita la realtà in cui viviamo oggi? Ed allora eccomi qua: possiamo cominciare?" "Vabbo' Lui", ma che ti posso dire io, ho sempre vissuto in campagna..." dice lui.

"È proprio questo che mi interessa, Pasqua'..." - ribatto io - **hai sempre vissuto qua..."**

"Sì, ho sempre vissuto qua - comincia il suo racconto - salvo che durante il periodo della 2ª guerra mondiale. Per quella brutta cosa sono stato in mezza Europa. Ho combattuto in Francia, in Grecia, sul fronte Slavo e sono stato prigioniero in Germania.

Quando tornai a casa l'Italia era sottosopra ma bisognava ricominciare. Io ho sempre lavorato in campagna e allora era duro fare il contadino, non c'erano ancora i mezzi meccanici, e tutto bisognava farlo con la forza delle braccia..."

"E riuscivate a coltivare tutto il terreno?"

"Certamente - risponde lui - la manodopera allora era tanta e ci si aiutava per non lasciare incolta la terra".

"A chi apparteneva la terra?"

"C'erano i grossi proprietari, soprattutto, che avevano i grossi poderi e chiamavano i braccianti a fare il lavoro. Ricordo che durante il periodo fascista, per riuscire a coltivare la terra in modo che rendesse di più, fu istituito un premio, per la cosiddetta "battaglia del grano", che prevedeva somme di denaro a chi riusciva a produrre più grano per ettaro. Il premio poi andava al proprietario... Poi cominciarono a circolare i trattori e piano piano comincio a diminuire la fatica. Il primo trattore lo vidi attorno al 1952/53".

"Anche il tenore di vita cominciò a migliorare da allora, è vero?" gli chiedo.

"Prima erano tempi duri. Dappertutto, in campagna come in paese. I contadini non avevano nessuna assistenza e mangiavano quello che riuscivano a produrre: pane, pasta, legumi, molto raramente la carne. Poi venne lo sviluppo, il benessere..."

"Che trasformazione ha portato il benessere all'interno delle famiglie?" gli domando mentre una signora ci

porta un bicchierino di liquore.

"Ha portato - mi risponde - che i figli appena trovavano un lavoro, se ne andavano e gli anziani, che prima erano il sostegno e la guida delle famiglie cominciarono a non contare più niente..."

"Senti Pasquale, allora tu rimpiangi il passato?"

"Beh, prima era tutto più genuino, anche le persone erano più spontanee, più sincere, i valori erano più sentiti."

"E per il lavoro?"

"Per il lavoro è diverso. Oggi i contadini sono più protetti, ci sono i mezzi, i sindacati... Pensa che io sono stato uno dei fondatori qui a Pianella, attorno al 1954/55 della Coltivatori Diretti. Una cosa ancora non va: bisognerebbe regolare meglio la mediazione dei commercianti sui prodotti agricoli. Se non ci fosse il tipo di mediazione che c'è oggi i prodotti sarebbero sicuramente più convenienti sia per i produttori che per i consumatori."

"Dimmi una cosa, Pasqua', quando nel '78 fu eletto Sindaco un rappresentante dei coltivatori diretti quale fu la vostra reazione?"

"Di grande soddisfazione - risponde prontamente - Da troppo tempo i coltivatori diretti aspettavano un riconoscimento politico..."

"Non ci fu un po' di contrapposizione con il paese?"

"Il rapporto di contrapposizione tra campagna e paese c'è sempre stato, da prima della guerra, e anche allora, nel '78 un po' di ruggine c'è stata, ma oggi penso che sia un problema superato, oggi penso che tutti abbiano più coscienza".

Gino FINOCCHIO (73 anni - V.le R.Margherita Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Sezione di Pianella)

"Caro Gino, mi conosci, sì?"

"Eh, allora... - mi accoglie distinto - vieni, sediamoci".

"Gino, io sono venuto a trovarti per farti qualche domanda per «l'Officina», un giornale che da questo mese cominciamo a mandare a tutte le famiglie di Pianella"

Mentre tiro fuori una copia del numero precedente per mostrargliela lui mi avverte: "Eh... purtroppo a Pianella cose come queste non durano"

"È vero - dico io - però dobbiamo provarci. Ogni cosa che riguarda Pianella solo i Pianellesi possono deciderla, dipende un po' da tutti noi. Se riusciremo a capire che spetta a tutti noi scrivere la storia del nostro paese, come voi anziani avete fatto fino ad oggi, forse le cose andranno meglio e i giovani..."

"I giovani - interviene ancora Gino - devono stare molto attenti, devono difendere la libertà e le conquiste sociali perchè c'è sempre una 'destra' in agguato, e io chiamo 'destra' quella razza di uomini che conosce solo il proprio interesse ed è capace di calpestare chiunque pur di realizzarlo..."

"Perchè non racconti qualcosa che possa far capire ai più giovani come si viveva prima di queste conquiste sociali?"

"Bene. Dopo la guerra un padrone di un paese a noi vicino, possedeva un esteso uliveto e al mezzadro che lo coltivava dava il 'chilo' (un chilo di olio per ogni quintale di

ulivo raccolto). Siccome i mezzadri delle altre proprietà prendevano una quota maggiore (il 53% previsto dal "lodo de Gasperi"), questo che prendeva ancora il chilo protestò dal padrone dicendo che se non gli aumentava la percentuale l'olivo se lo poteva tenere tutto. Il padrone gli rispose che lui doveva continuare a osservare la legge. "Quale legge?" gli chiese il mezzadro. "Quella prevista dal 'libretto colonico'" rispose il padrone. Allora il mezzadro andò su tutte le furie e inveì contro il duce e il fascismo, di cui il "libretto colonico" era opera. Il padrone stranamente si allontanò in un'altra stanza. Siccome tardava a tornare, il mezzadro chiese alla moglie se doveva ancora aspettare per avere una risposta e se doveva ancora aspettare per avere una risposta o se doveva andare via. La moglie lo informò che il marito si era chiuso nell'altra stanza a piangere e sfogarsi per l'offesa che lui gli aveva fatto insultando il fascismo. Infine, proprio per la mediazione della donna, il padrone si rassegnò all'idea che i tempi erano cambiati e concesse la mezzadria a metà del prodotto.

Gli anni più brutti furono quelli che seguirono la crisi economica del 1929. La povertà era tanta che si arrivava a compiere gesti che oggi farebbero sorridere ma che sono accaduti veramente. Per esempio poteva succedere che un artigiano arrivasse a farsi due ore di cammino per parte-

l'Officina

periodico di informazione politica, cultura, satira
Sede, Amministrazione e Direzione: A. Ferretti
Via S. Angelo, 54
tel. 085/971869
65019 Pianella (Pescara)
Segreteria di Redazione:
V.le R.Margherita, 18

Direttore Responsabile
Concezio Renzetti

Direttore Editoriale
Luigi Ferretti

Hanno collaborato a questo numero:

CERASA Pasquale
CICCONETTI Antonello
CICCONETTI Elio
CIPRIANI Mimi
DI LEONARDO Antonio
DI NICOLANTONIO Ezio
D'ONOFRIO Giovannino
D'URBANO Antonio
FILIPPONE Alfiero
FINOCCHIO Gino
MANELLA Danilo
MARINELLI Gino Mario
PARTENZA Livio
PEDUZZI Gianluigi
ROSSI Gianni
QUIETI Giuseppe
TASCIONE Antonio

Per la pagina della satira:
Ciccio Tom
Control
Robespierre
Virus

Segreteria di Redazione:
DI BATTISTA Domenico
DI BERARDINO Dino
DI LEONARDO Luca
FERRONE Gabriele
SPACCA Franco
SPINOZZI Gianluigi
SULPIZIO Luciano



Castellana

occasione rara per mangiare un piatto di spaghetti o un po' di baccalà.

L'artigiano in quel periodo era il più disgraziato. Per poter sfamare la sua famiglia era costretto a lavorare solo per "lu staje", quando gli era possibile, cioè con una forma di contratto che egli stabiliva a cipare alla riuscita di un funerale sapendo che, dopo le lacrime e le condoglianze, ci sarebbe stato "lu cunsolle", cioè un pranzo che i parenti del defunto preparavano per chi partecipava alla riuscita,

con un proprietario agricolo che gli pagava in natura, con grano, qualche pollo, frutta, servizi resi con il suo mestiere.

Anche i bambini dovevano lavorare per sostenere il bilancio familiare. Accadeva che un bambino di 10 anni, venendo la domenica in paese, doveva dare la mano al padre perchè era ancora considerato "piccolo", ma appena tornato a casa doveva subito riprendere il lavoro che a volte era anche piuttosto pesante. Li era "grande"...

Rassegna culturale

La galleria d'Arte Carducci ha allestito per il periodo dal 28 novembre al 10 dicembre scorso una mostra della pittrice pianellese Mira Cancelli sul tema: "Maternità". Alla cerimonia d'inaugurazione sono intervenuti personaggi illustri dell'arte e della critica, fra i quali l'apprezzato Walter Mauro che ha curato la presentazione dell'opera dell'artista e uomini di cultura come il Prof. Pietrangelo, Primario della Clinica Pediatrica dell'Ospedale di Chieti il quale ha dato una suggestiva interpretazione del tema, lodando la Sig.a Cancelli per il coraggio della scelta, con questo pensiero: "Dio, non potendo arrivare dappertutto, creò la mamma".

Il giorno 11 dicembre scorso è stato presentato, presso l'Archivio di Stato di Pescara il libro "Margarita d'Austria tra Ducato, Papato e Impero" del Prof. Vittorio Morelli. Hanno partecipato il Prof. Luigi LOPEZ, storico, il Prof. Francesco DESIDERIO, preside del Liceo Classico di Pescara, il Prof. Nicola IUBATTI, presidente dell'Associazione Archeologica Frentana di Ortona, il Prof. Aleardo RUBINI, storico e critico d'arte, il Dott. Pasquale DAMIANI, Direttore dell'Archivio di Stato di Pescara, e il Prof. Umberto Russo dell'Università di Chieti.

La pubblicazione è un contributo ulteriore che viene dato alla conoscenza della storia di Pianella, in quanto la nostra cittadina era stata tagliata fuori dal circuito storico regionale.

L'opera presenta numerosi documenti riprodotti integralmente o transuntati e diverse fotografie inedite, o perlomeno vecchie, di Pianella. Il libro è stato accettato favorevolmente dalla critica in quanto è una miniera di notizie e di riferimenti tanto che ne è già stata sollecitata una ristampa. Il libro è disponibile presso l'edicola e i tabaccai del paese.

Remo Di Leonardo è giunto alla sua quarta pubblicazione. Il libro, presentato in veste molto sobria ed elegante, reca il titolo "Lu vejaje" e raccoglie venti poesie in vernacolo pianellese che scandagliano, come dice Giuseppe Porto nella presentazione, "...modi di vita, gesti, atteggiamenti, riflessioni, affetti, costumi che hanno accompagnato per secoli una comunità dedicata alla terra e ai mestieri delle botteghe artigiane ferventi di opere, di tradizioni e di poesia."

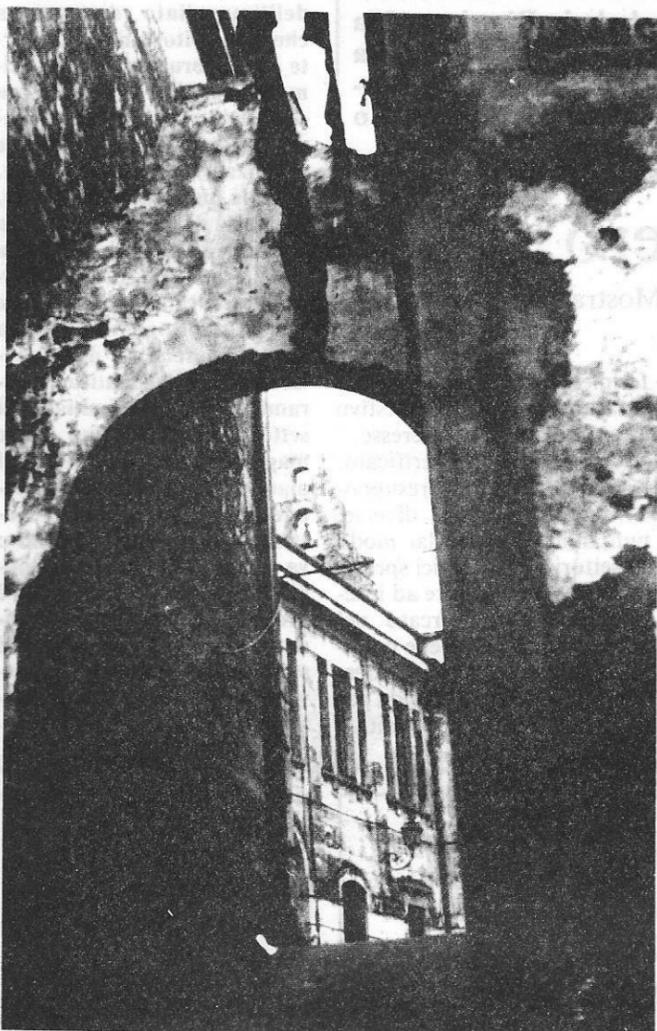
In un vibrante inciso il Prof. Vittorio Morelli colloca il poeta Di Leonardo in una dimensione estranea ai "...club letterari, ai 'premi ottimi e abbondanti' che muoiono prima di nascere, e tanto più alle congreghe oscure 'culturali e poetiche' che svaniscono nelle nebbie del poetare cincischiate."

Il libro è disponibile presso l'edicola e i tabaccai del paese.

Alla presenza del regista cinematografico Tonino Valerii, autore fra gli altri, di film come "I giorni dell'ira" e "Il mio nome è nessuno", si è tenuta il giorno 7 novembre '87 una tavola rotonda per presentare, con gli auspici della Pro-Loco, il libro del nostro concittadino Gianni Di Claudio "Il Cinema Western".

Il volume, che reca l'introduzione del grande regista Sergio Leone, ha riscontrato l'attento interesse dei relatori (Prof. Ermanno Circeo, il Prof. Giuseppe Corbo, il Prof. Giuseppe Marzovilla, il giornalista Paolo Smoglica, e Rolando D'Alonzo della RAI Abruzzo) che, evidenziandone i pregi e gli aspetti perfettibili, hanno collocato l'opera come punto di riferimento obbligato per gli operatori culturali del settore.

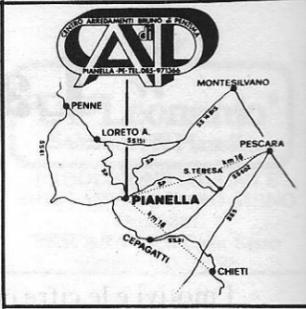
L'importanza del tema trova ulteriore riscontro nella stampa che ha dato ampio risalto alla pubblicazione. Ne hanno parlato: Il Corriere della Sera, Il Tempo, Il Messaggero, Il Centro, e le riviste Ciak, Tutto Libri e Video Parade.



Pianella. Il campanile di S. Domenico visto da P.zza L. Marchetti

l'angolo dell'Asino

antologia satirico-umoristica



PIANELLA È SEMPRE PIÙ VICINA
VIENI ANCHE TU AL
CENTRO ARREDAMENTI
Bruno DI PENTIMA
UN CENTRO SPECIALIZZATO
PER LE COSE BELLE
a 10 minuti d'auto da Chieti e Pescara
Viale Aldo Moro - Tel. 085/971366-971800
65019 PIANELLA (Pe)

Questa pagina è aperta al contributo di tutti. Chiunque volesse pubblicare una vignetta o una inserzione satirico-umoristica può recapitarla presso la Direzione del Giornale depositando le generalità in caso di adozione dello pseudonimo. Eventuali e inauspiccate controversie, sulle quali la Direzione del giornale declina ogni responsabilità, saranno definite in contenzioso diretto fra le parti.

La capacità di ridere di sé stessi è un segno di maturità per l'uomo e di civiltà per un popolo. Per chi produce la satira è doveroso non sconfinare mai nell'offesa e per chi la riceve è importante, appunto, saperne ridere.

È evidente, comunque, che chi volesse sottrarsi alla benevola considerazione di un "calcio" dell'Asino, non ha che da comunicarlo.

In occasione del recente "Rosone d'Oro", il Chiar.mo Prof. Antonino Zichichi ha rivelato alla comunità Pianellese e alla stampa nazionale che il nostro Comune è stato prescelto per un esperimento di grandissima importanza scientifica, paragonabile solo alla conquista dello spazio.

Il test rientra nell'ambito delle rivoluzioni tecnologiche ed energetiche che prepareranno la nostra società ad affrontare con serenità il cammino che la separa dal fatidico "duemila".

Visto che Pianella disponeva già da qualche anno dell'energia elettrica, del primo e del secondo canale tivù e addirittura anche dei canali privati, gli scienziati si sono scervellati per mesi ed alla fine hanno pensato che il nostro paese doveva essere dotato di un qualcosa di inimmaginabile e di tremendamente avveniristico.

È così che si è deciso di impiantare a Pianella (primo paese del globo a beneficiare di ciò insieme all'Etiopia) il GAS METANO e l'ACQUA CORRENTE. Le stupefacenti tecnologie con cui potranno essere realizzati questi "elefantiaci progetti" (il lavoro sarà talmente curato dal punto di vista estetico che pare verranno usati tubi dai colori più svariati e fantasiosi e negli accostamenti più appropriati, eh, eh...) sono ancora segretissime, anche se dalle indiscrezioni trapelate si pensa che già per il 1995 i Pianellesi del Centro Storico e di Via S. Lucia potranno finalmente cominciare a lavarsi in casa propria e a bere senza dover uscire di casa.

Certo il cammino è lungo, ma sapere che i Pianellesi e gli Etiopici sono al centro dell'attenzione mondiale per un progetto così importante ci fa quasi sentire un "popolo eletto".

Perciò, nella certezza che il progetto, pur tra mille difficoltà, sarà portato presto felicemente a conclusione, ringrazio fin da ora i nostri amministratori (proverbiale per "acume e lungimiranza" eh, eh...) che hanno messo a disposizione della scienza "senza esitazioni" e dubbi di sorta il territorio pianellese. Se progresso e benessere andranno avanti spediti a braccetto, lo dobbiamo anche a "uomini veri", a "uomini duri" come questi, che ci fanno guardare al futuro pieni di speranza e fiducia.

P.S. Vorrei utilizzare questo giornale per rendere pubblica l'innocente richiesta di un bimbo Pianellese. Lui chiede all'attuale Sindaco (non è che ce ne siano stati molti negli ultimi tempi, tra l'altro) se è possibile smantellare il suo "parco voti" e sostituirlo magari con un "parco giochi" anche piccolo.

Lui e i suoi amichetti saranno felicissimi.

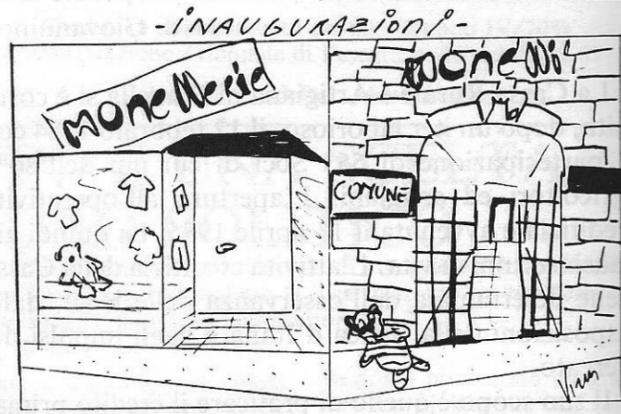
Control (stimolante)

L'APPELLO di Virus

Chiunque abbia visto il meta-no... dia una mano a cercarlo!!

NATIVITA' di Virus

La stella cometa quest'anno si è posata a metà strada tra il comune vecchio e quello nuovo. I Magi sono alla disperata ricerca del bue e dell'asinello...fuggiti!



IL CANDIDATO di Virus

L'Assessore D'Addario è stato proposto dalla comunità di San Martino per l'interpretazione del Bambin Gesù in occasione del prossimo presepe. Un consiglio: tagliategli i baffi...

ULTIM'ORA di Virus

Il W.W.F. ha annunciato che la Regione ha dichiarato "riserva naturale" l'area boschiva sotto il naso di Mimmo-tuc-tuc per la rarità e la fragilità della flora presente...

AVVISO C.A.I. (Club Alpino Italiano) di Virus

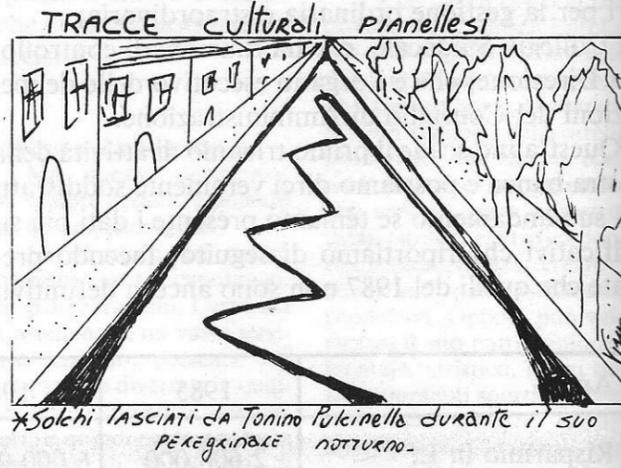
Si avverte la spett.le clientela del Charlie's Bar che per giocare a biliardo bisogna munirsi di scarponi da roccia, ramponi da ghiaccio, chiodi e funi...vista la difficoltà del percorso.

CUORI SOLITARI di Virus

Alto, età media, leggera calvizie, bella presenza, rappresentante di prodotti tricolgici, cerca disperatamente moglie...Toglietecelo di torno, per favore.

CONFESSIONI di Virus

Gli Italiani hanno il vizio della settimana bianca: sarà questa la ragione della diminuzione delle nascite?



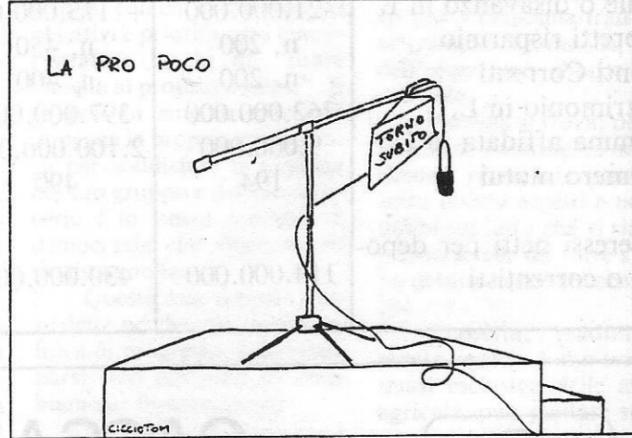
IL CANDIDATO di Robespierre

Vuol fare il sindaco ormai è lampante e per gustare un boccone così allettante già si dispone, ingegna, allaccia e tresca e come un forsennato va di voti a pesca...

A fra' di qua, a fra' di là ti getta l'amo con abilità e se maldestro come un pesce abocchi non hai più scampo: frittura con i fiocchi!

C'è capitato, a caso, il primo cittadino che in fatto di ami ha il fiuto sopraffino ma per dovere deve recar rispetto anche a chi aspetta di togliergli lo scettro.

Noialtri in basso, avvezzi alle sventure, al Padre Celeste alziamo le preghiere perchè in un miracolo s'impegni e infine riesca ad inceppare al bischero la sua canna da pesca.



CITROËN
AUTO EPI S.r.l.
65100 PESCARA
Via Torretta - Tel. 576346
Produttore di zona:
Sig. MARIO DI FELICE
TEL. 971723

Giansante
Via Giovanni B. 500
CHIETI
Chieti Sede - Viale B. Croce 508
Tel. 085/971366-971800

— TESSUTI
— CONFEZIONI
— BIANCHERIA
— PELLICCERIA
WALTER & GIANNI ANTONUCCI
Via R. Margherita - Tel. 972168
Piazza dei Vestini
PIANELLA (PE)
Via Taverna
COLLECORVINO (PE)

CASABIANCA HOTEL PIANELLA RISTORANTE
Attrezzato per:
Banchetti nuziali - Comunioni - Cresime
Battesimi - Congressi - Riunioni d'affari
- Specialità pesce a richiesta -
di Remo F.lli Gabriele
Via S. Lucia 106 - Tel. 972172-3
PIANELLA (Pescara)

Foto EGZII
FOTO
VIDEO
HI-FI
TV COLOR
V.le R. Margherita, 32
Tel. 085/971794
65019 PIANELLA

FIL DIZIO
65019 PIANELLA (PE)
Partita IVA 00213040696
MOBILI - Arredamenti per la prima infanzia
VIA MARTINI UNGHERESI, 68
CENTRO CUCINE BERLONI
Elettrodomestici - TV color - Macchine per cucire - Lampadari
VIA R. MARGHERITA, 57
Tel. 085/97.14.50
Viale Aldo Moro, 70

La Cassa Rurale e Artigiana al traguardo del triennio

I motivi e le cifre che dimostrano perchè la Cassa Rurale può diventare oltre che la Banca di tutti i Pianellesi, il punto di riferimento per la Val Pescara.
di Giovannino D'ONOFRIO (Presidente della Cassa Rurale e Artigiana di PIANELLA)

La Cassa Rurale e Artigiana di Pianella si è costituita, dopo un iter laborioso, il 12 febbraio 1984 con la partecipazione di 553 Soci di cui più dell'80% agricoltori ed artigiani. L'apertura all'operatività creditizia è avvenuta il 1° aprile 1985: ha quindi già quasi tre anni di vita. L'attività creditizia della Cassa viene determinata dall'osservanza delle leggi, dalle disposizioni della Banca d'Italia e dagli impulsi del mercato.

Il suo scopo è quello di praticare il credito primariamente ai Soci, dei quali si propone il miglioramento delle condizioni economiche e sociali, e quello di offrire un adeguato sostegno alle loro esigenze e a quelle della clientela, delle famiglie e delle realtà locali non avendo come prospettiva ultima quella dell'accumulo degli utili.

La sua azione creditizia si sviluppa su due linee principali:

- a) tutela del risparmio, che viene impiegato là dove si forma;
- b) concessione di crediti con oneri, per il richiedente, il più possibile contenuti, in relazione ad una equilibrata gestione del passivo e dell'attivo.

La Cassa Rurale e Artigiana (C.R.A.) è in grado di svolgere qualsiasi operazione tipica dell'attività bancaria e parabancaria con semplicità e rapidità attraverso i suoi organi che sono:

- l'Assemblea dei Soci, che viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio ed effettua il rinnovo delle cariche sociali ogni tre anni, fissa il tetto per la concessione dei fidi, delibera sulla destinazione della quota disponibile degli utili di esercizio;
- Il Consiglio di Amministrazione, che ha i pieni poteri per la gestione ordinaria e straordinaria;
- il Collegio Sindacale, che ha funzioni di controllo;
- la Direzione, che è l'organo esecutivo delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Quest'anno scade il primo triennio di attività della nostra banca e possiamo dirci veramente soddisfatti del suo andamento se teniamo presente i dati più significativi che riportiamo di seguito, facendo presente che quelli del 1987 non sono ancora definitivi.

Dal prospetto riportato si evince sia l'andamento che la filosofia di gestione della Cassa Rurale e Artigiana ed i motivi per cui possiamo ormai definirla la NOSTRA BANCA:

- 1) perchè raccoglie e tutela il nostro risparmio dandoci una giusta e perequata remunerazione: il tasso di interesse sul nostro conto viene aggiornato automaticamente per iniziativa della banca e non siamo costretti a patteggiarlo;
- 2) perchè con i fatti ci ha dimostrato che i prestiti si ottengono con semplicità (ma non con faciloneria), senza eccessive trafilie burocratiche e a condizioni nettamente migliori di quelle di mercato;
- 3) perchè ci troviamo tra persone amiche che si prodigano per dare una soluzione ad ogni nostro problema bancario con efficienza e rapidità;

- 4) perchè ci ha convinti che si può dare fiducia non solo a chi possiede "beni al sole" ma anche a chi possiede solo onestà e volontà di lavorare;
- 5) perchè, infine, ci ha insegnato che il risparmio deve essere investito dove si forma: i risultati diventano visibili su tutto il territorio e contribuiscono a migliorare moralmente le condizioni di vita della gente.

La Cassa Rurale e Artigiana di Pianella ha come finalità ulteriore quella di non chiudersi nel territorio municipale ma di allargare la propria influenza benefica su tutte le zone di competenza (Cepagatti, Spoltore, Loreto Aprutino, Moscufo, Nocciano, Rosciano e Catignano) inserendo nella propria compagine sociale anche i cittadini dei Comuni interessati così da potersi chiamare: Cassa Rurale e Artigiana della Val Pescara.



Cerratina

PENSANDO AGLI ANNI '90...

di Alfiero FILIPPONE

(continuaz. dalla 1ª pag.)

- 1) È indispensabile che chi viene eletto dal popolo senta di dover lavorare per tutti i cittadini e per tutto il Comune;
- 2) È indispensabile pertanto lavorare attorno ad un programma che rispecchi le esigenze effettive e quelle più impellenti e che stabilisca a priori, con giustizia e di comune accordo cosa va fatto prima e cosa va fatto dopo;
- 3) È assolutamente indispensabile che, una volta accettati questi principi, gli assessori vengano scelti non in virtù della "zona" e del gruppo da cui maggiormente sentono di essere stati espressi, ma per i requisiti di DISPONIBILITÀ intesa come tempo da

poter impiegare per l'amministrazione e CAPACITÀ o comunque predisposizione e volontà di apprendere tutto quanto è utile per l'amministrazione.

Quando fosse possibile sarebbe opportuno inserire nelle liste quei rappresentanti che oltre a possedere i predetti requisiti avessero anche acquisito una opportuna dose di esperienza politica facendo la "gavetta" in sezione.

Per troppo tempo si è inteso il ruolo del sindaco, dell'assessore e del consigliere come poltrona di prestigio e non come posto di lavoro, quasi che il compito dell'amministratore si riducesse ad essere presente in consiglio comunale a votare comodamente decisioni che "qualcuno" aveva dovuto studiare in precedenza.

Molti che "pensano" e che "votano" sono utili, ma molti che si assumono in pieno il carico di farsi una "professionalità" politica per il ruolo che sono stati chiamati a esercitare e che curino quotidianamente gli adempimenti legati alla soluzione dei problemi della collettività sono decisivi.

Questo articolo non può esaurire l'argomento, che è vastissimo, ma quelli che ho enunciato mi sembrano punti importanti su cui avviare una riflessione e un dibattito pensando a una politica efficiente per gli anni '90.



Cerratina. La Sede della C.R.A.

Anno	1985	1986	1987
Risparmio in L.	2.600.000	6.000.000.000	9.000.000.000
Utile o disavanzo in L.	-21.000.000	+ 175.000.000	+ 270.000.000
Libretti risparmio	n. 200	n. 450	n. 700
Conti Correnti	n. 200	n. 400	n. 600
Patrimonio in L.	262.000.000	397.000.000	550.000.000
Somma affidata in L.	9.000.000	2.100.000.000	4.300.000.000
Numero mutui	194	490	700
Interessi netti per depositi o correntisti	114.000.000	430.000.000	600.000.000 ca.



CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI PIANELLA SEDE: CERRATINA
SOC. COOP. A R. L.

Via Trieste, 12 - 65010 CERRATINA (PE) - Telefono 085/977.10.89

Zone di Competenza:

CATIGNANO — CEPAGATTI — LORETO APRUTINO — MOSCUFO — NOCCIANO — ROSCIANO — SPOLTORE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI

